

50/2021



# TERRITORI DI CONFINE

## BORDER LANDS

ORIENTA



CSIAA  
1789

50/2021

**Territori di confine**  
Border lands

**Abstract**

**Questo numero**

L'architettura è di particolare interesse quando lavora ai confini, così come essi sono definiti da morfologie del territorio e della città, culture e abitudini. Confini tra tempi ed eventi. Confini tra luoghi diversi per origine e natura.

**This issue**

Architecture is of particular interest when working on borders, as they are defined by land and city morphologies, cultures and habits. Borders between times and events. Borders between places different in origin and nature.

## **Uno spazio senza frontiere interne**

### **La Rail Baltica come rafforzamento della coesione economica e sociale dell'Unione Europea**

*Donatella Scatena, Virginia Volanti*

La richiesta dell'Ucraina di entrare nella Unione Europea e quella della Finlandia nella NATO ha portato all'attenzione pubblica il grande movimento che sta avvenendo ai confini della nostra Comunità. Mai come negli ultimi 30 anni il margine delle nostre regioni europee è terreno di moti e pressioni che riaccendono i ricordi della guerra fredda tra URSS e USA. Non è materia della nostra disciplina quella di occuparsi analiticamente dei motivi di una guerra, ma questi spostamenti geopolitici riguardano da vicino i nostri studi per alcune ragioni: da quelle geografiche che coinvolgono la definizione degli spazi nazionali e delle identità locali a quelle infrastrutturali, urbanistiche e architettoniche. Fino ad arrivare ai risvolti sociali di uno stravolgimento territoriale che determina una alterazione in positivo o in negativo della percezione e della riformulazione degli spazi urbani e naturali.

## **Dal Mediterraneo al deserto**

### **Dall'oggi al domani**

*Luca Maricchiolo*

Sono almeno tre le genealogie dell'architettura del Marocco. Vi è l'ascendenza di matrice Romana e mediterranea, caratterizzata dalla continuità delle masse e dalla densità dello spazio. Su tale concezione spaziale e costruttiva si innestano le diverse influenze mediterranee che hanno portato il territorio dell'Africa nord-occidentale ad intrecciare i propri destini con la cultura andalusa e portoghese. Infine l'impronta francese. Un cosmopolitismo regionale i cui mutui riferimenti sono oggi particolarmente evidenti tanto nella forma paesaggistica della città, quanto nella sua materialità, costruttiva, estetica e decorativa. Promuovere l'architettura oltre il confine chiama ad attualizzarla, senza cedere alla tentazione di relegare le pratiche vernacolari nell'arcaismo

## **An area without internal borders**

### **Baltic Rail as a strengthening of the economic and social cohesion of the European Union**

*Donatella Scatena, Virginia Volanti*

Ukraine's request to join the European Union and Finland's request to join NATO has brought to public attention the great movement taking place at the borders of our Community. Never as in the last 30 years has the margin of our European regions been a terrain of uprisings and pressures that rekindle memories of the cold war between the USSR and the USA. It is not a matter of our discipline to deal analytically with the reasons for a war, but these geopolitical shifts closely concern our studies for some reasons: from the geographical ones that involve the definition of national spaces and local identities to those of infrastructural, urban planning and architectural. Up to the social implications of a territorial upheaval that determines a positive or negative alteration of the perception and reformulation of urban and natural spaces.

## **From the Mediterranean to the desert**

### **From past to present**

*Luca Maricchiolo*

There are at least three genealogies of Moroccan architecture. There is the ancestry of Roman and Mediterranean matrix, characterized by the continuity of the masses and the density of the space. On this spatial and constructive conception are grafted the various Mediterranean influences that have led the territory of north-western Africa to intertwine their destinies with the Andalusian and Portuguese. Finally the French culture. A regional cosmopolitanism whose mutual references are today particularly evident both in the landscape form of the city and in its materiality, construction, aesthetics and decoration.

Promoting architecture beyond the border therefore calls for updating it, without giving in to the temptation to relegate vernacular practices to archaism but addressing the question of their place in modernity.

ma affrontando la questione della loro collocazione nella modernità.

## **Varosha, Cipro. La città fantasma Confini fragili**

*Alessandra De Cesaris*

Un giorno dell'estate del 1974, l'esercito turco sbarcò nell'isola di Cipro e occupò Famagosta, città sulla costa est dell'isola. La popolazione greca, circa quarantacinquemila persone, lasciò in tutta fretta la città abbandonando case, negozi, automobili e Varosha, la zona balneare di Famagosta, la perla di Cipro detta anche la Saint Tropez cipriota si è trasformata in una città fantasma dove il tempo si è fermato e la vita, in un preciso istante, è migrata altrove.

Questo luogo di confine tra terra e mare, tra diverse etnie – quella turca e quella greca – tra la vita che scorre sull'isola e il mondo congelato all'interno della recinzione di filo spinato allestita dai militari turchi, invita a fare una serie di considerazioni sulle tante contraddizioni e sui tanti guasti prodotti nella contemporaneità, con radici peraltro fortemente radicate nella modernità.

## **Il confine interno**

### **La casa turca come combinazione di culture**

*Zeynep Gulel*

La Turchia occupa una posizione geopoliticamente strategica al confine tra la regione europea e quella anatolica. Ed è un paese che, nel suo stile architettonico, riflette la cultura e i valori estetici di entrambi i continenti. La tipica struttura costruttiva, che in letteratura viene chiamata "Casa tradizionale turca", ha un importante valore architettonico che simboleggia la sintesi delle due culture. Questo tipo di casa ha una sua unicità: ricco di storia ha un suo valore nell'ambito dell'architettura abitativa mondiale ed è stato modellato dalle dinamiche geografiche, climatiche e sociali locali.

## **Varosha, Cyprus. The ghost town Fragile borders**

*Alessandra De Cesaris*

One day in the summer of 1974, the Turkish army landed on the island of Cyprus and occupied Famagusta, a city on the east coast of the island. The Greek population, about forty-five thousand people, hurriedly left the city abandoning houses, shops, cars and Varosha, the seaside area of Famagusta, the pearl of Cyprus also known as the Cypriot Saint Tropez has turned into a ghost town where time it stopped and life, in a precise instant, migrated elsewhere.

This border place between land and sea, between different ethnic groups – Turkish and Greek – between the life that flows on the island and the world frozen inside the barbed wire fence set up by the Turkish military, invites you to make a series of considerations on the many contradictions and on the many failures produced in the contemporary world, with roots however strongly rooted in modernity.

## **The domestic border**

### **The Turkish home as a combination of cultures**

*Zeynep Gulel*

Turkey occupies an important geopolitical position on the border connecting the European and Anatolian continents. It is a country that reflects the culture and aesthetic values of both continents to its architectural style. The architectural structure, which is called "Traditional Turkish House" in the literature, is an important architectural value that symbolizes the combination of cultures. This building has a unique, rich and historical depth in terms of world housing architecture shaped according to geographical, climatic and cultural dynamics.